



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI TORINO

Verbale dell'Assemblea straordinaria dei Soci dell'8 giugno 2022

Il giorno 8 giugno 2022 alle ore 20 presso il Teatro Monterosa in via Brandizzo 65, Torino, si riunisce a termini di Statuto, in seconda convocazione, l'Assemblea dei Soci convocata in via straordinaria in data 17 maggio 2022 dal Commissario *ad acta* Dr. Gian Paolo Boscariol (Deliberazione CDC n. 114 del 2022) per deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Verifica poteri e legittimazione intervento in Assemblea;
2. Elezione del Presidente, di due Vicepresidenti e di sedici Consiglieri;
3. Elezione del Collegio dei Revisori dei conti.

Il Commissario *ad acta* Gian Paolo Boscariol dà avvio ai lavori assembleari alle ore 20:10.

Esprime il suo apprezzamento nel vedere una buona rappresentanza di Soci della Sezione di Torino. Ricorda ai partecipanti che è possibile iscriversi per la presentazione della propria candidatura (concordata una durata non eccedente 3 minuti) e per le dichiarazioni di voto (concordata una durata non eccedente 1 minuto), queste ultime inserite anche in seguito ad espresso richiamo del Collegio nazionale dei Probiviri. Informa inoltre che lo svolgimento dei lavori assembleari sarà registrato sia per agevolare la verbalizzazione che per disporre di un riscontro oggettivo ad eventuali contestazioni.

Quale primo adempimento, il Commissario *ad acta* domanda se qualcuno dei presenti sia disponibile ad assumere la presidenza dell'Assemblea. E' infatti l'Assemblea che deve indicare colui che dovrà presiederla, anche se, nell'atto di nomina del Commissario *ad acta* da parte del CDC, viene precisato che il Commissario *ad acta*, dovendo provvedere al corretto svolgimento dell'Assemblea straordinaria, dovrebbe teoricamente essere nominato lui stesso Presidente. In assenza di altre candidature e di espressioni in contrario, l'Assemblea approva a maggioranza dei presenti per acclamazione la nomina del Dr. Boscariol a Presidente dell'Assemblea.

Il secondo adempimento è la scelta del Segretario. Il Presidente domanda se qualcuno sia disponibile ad assumere il ruolo di segretario, come da Statuto. Il Socio Marco Tinivella si dichiara disponibile: l'Assemblea approva in assenza di espressioni di contrario.

Il terzo adempimento è la nomina degli Scrutatori. Il Presidente propone che ai Componenti della Commissione Verifica poteri siano demandate anche le funzioni di Comitato Elettorale: si tratta dei Soci Anita Cumino, Domenica Biolatto e Franco Bergamasco. L'Assemblea approva in assenza di espressioni di contrario.

Prima di proseguire i lavori dell'Assemblea, in qualità di Commissario *ad acta*, **Boscariol** desidera proporre una riflessione circa le motivazioni per cui si è resa necessaria la nomina di un Commissario *ad acta* e la convocazione di questa Assemblea straordinaria. Dopo la sentenza del Collegio Nazionale dei Probiviri del 30 aprile u.s., il Consiglio Direttivo Centrale del Cai, anche opportunamente sensibilizzato dal Presidente del Gruppo regionale del Piemonte, Bruno Migliorati, ha definito una procedura per la nomina di un membro del Consiglio stesso quale Commissario al fine di assumere i compiti del Presidente sezionale, in modo da evitare il blocco completo dell'attività associativa, e di convocare rapidamente un'Assemblea straordinaria in grado di restituire gli Organi dirigenti alla Sezione.

Oltre all'aspetto tecnico/regolamentare, si è in presenza anche di un aspetto di immagine, a valenza storica, in quanto si tratta della città dove è stato fondato il CAI, nonché anche culturale, per la presenza del Museo Nazionale della Montagna e per quei progetti *in itinere* di realizzazione di un Polo culturale della montagna attraverso la creazione di una fondazione: è pertanto necessario rimettere la Sezione di Torino quanto più rapidamente in grado di riprendere la sua attività.

Ricorda che subito dopo la nomina a Commissario, sono stati pubblicati alcuni articoli sul quotidiano "La Stampa" che non hanno fornito una bella immagine sullo stato della Sezione di Torino. Nei giorni successivi, poi, ben sette Soci della Sezione di Torino hanno ricevuto delle lettere anonime intimidatorie: atti che sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria. Il Cai è un momento di aggregazione e di amore per la montagna, dove non possono trovare dimora questi atti vigliacchi: tutti gli atti devono essere il frutto di un confronto democratico e leale. Il CDC, informato sul fatto, ha espresso sdegno e solidarietà ai destinatari delle lettere. Il Commissario informa che, qualora l'autore del gesto dovesse essere identificato, in qualità di componente *pro tempore* del CDC, ne proporrà allo stesso CDC la radiazione dal Cai in virtù dell'articolo 9 dello Statuto e dell'articolo 11 del Regolamento Disciplinare del Cai.

Il Presidente Boscariol passa quindi alla trattazione del primo punto dell'OdG.

Informa che è stata presentata una sola lista di candidati che comprende 1 Presidente, 2 Vice-Presidenti, 17 Consiglieri (su 16 posti) e 3 Revisori dei conti, i cui nominativi sono prestampati sulle quattro schede elettorali consegnate all'ingresso. A lato di tali nominativi sono disponibili analoghi spazi per l'indicazione di voto di eventuali altri candidati.

Il Presidente invita quindi ad intervenire i soci che ne hanno fatto richiesta scritta secondo l'ordine di deposito della richiesta.

Il Socio **Claudio Fornaca** (SUCAI) legge una dichiarazione di Marco Battain, candidato presidente, assente per motivi di salute – che si riporta di seguito integralmente:

“Care Socie e Cari Soci, è inutile inveire sulle circostanze che causano la mia assenza odierna.

La nostra Sezione ha vissuto tempi difficili, che speravo fossero finiti, almeno sotto il profilo della conflittualità: i recenti articoli di giornale e l'esecrabile faccenda delle lettere minatorie dimostrano che forse ancora non ci siamo.

Purtroppo, e di nuovo, una grande sottosezione ed un gruppo non hanno candidato nessuno anche a questa tornata elettorale.

Constato però con molto piacere la presenza di giovani e di donne fra i candidati: questo è sicuro indice di interesse ed affezione al nostro club ed è la premessa per un futuro di ampio respiro, entusiasta e innovativo.

Ci sarà molto lavoro da fare, per riprendere ciò che è stato bruscamente interrotto un pò più di un mese fa sia in termini di ripristino di un'ordinaria amministrazione sia in termini di obiettivi che ci eravamo dati con il Consiglio Direttivo.

A proposito dell'esperienza appena conclusa sottolineo la grande e fattiva partecipazione del gruppo direttivo uscente, al quale va il mio grazie per l'adesione a un tipo di gestione trasparente e democratica forse in precedenza poco praticata; non mi dispiacerebbe potere avere collaborazioni a progetto da qualcuno di coloro che non hanno voluto rinnovare la candidatura ma che hanno dimostrato grande competenza negli incarichi assunti.

Penso che sia opportuno continuare con questa modalità di lavoro partecipato con i consiglieri che si faranno coinvolgere in questo progetto.

Non mi nascondo che ci sarà materialmente molto da fare e che ci sarà lavoro per tutti, con una frequenza di incontri ovviamente commisurata all'urgenza ed alla mole degli argomenti da affrontare.

In particolare da candidato presidente, per il momento, non posso fare promesse a lungo termine: si tratterà di avviare una stagione difficile per i Rifugi da punto di vista dell'approvvigionamento idrico, di siglare nuovi accordi con il Rifugio Torino, di cercare di risolvere l'annosa controversia dare-avere con la Sezione di Aosta, di riavviare la conciliazione per quanto riguarda i terreni intorno al Rifugio Vittorio Emanuele, di tentare di condurre in porto il progetto di polo culturale al Monte dei Cappuccini.

Invito i presenti ad esprimere il proprio voto in assoluta serenità e libertà, garantendo da parte mia il dovuto riconoscimento a ciascuno anche in ragione delle preferenze ricevute.

Grazie”.

A titolo personale il socio Fornaca esprime solidarietà ai Soci che hanno ricevuto queste ignobili lettere e ringrazia Antonio Montani e Gian Paolo Boscariol che, da componenti del Comitato Direttivo Centrale, sono intervenuti consentendo la nomina del Commissario ad

acta e la Convocazione di questa Assemblea in tempi rapidi, evitando pesanti conseguenze alla sentenza dei Probiviri per le attività sezionali.

Il Socio **Bruno Roberti** (Scuola Motti) ringrazia Gian Paolo Boscariol per il suo operato. Ricorda di aver fatto parte del gruppo uscente e di ripresentarsi. Esprime solidarietà a chi ha ricevuto la lettera: è un insulto a tutta la Sezione, in quanto fornisce un'immagine falsa del Cai Torino, ma soprattutto fa passare in secondo piano tutto il lavoro fatto dal gruppo dirigente e dai Soci tutti; ritiene che il futuro della Sezione e la sua crescita siano indissolubilmente legati al progetto della Fondazione e del Polo Culturale: è necessario fare di tutto perché questo progetto riparta il più velocemente possibile. L'attività svolta dalle Scuole è la missione del Cai: un altro progetto importante è quello di consolidare i rapporti tra Gruppi, Scuole e la Sezione. Si sta tentando, dopo anni di silenzio, di contribuire anche economicamente alla crescita professionale di Accompagnatori ed Istruttori per attirare soprattutto i giovani nel Cai. Sottolinea il fatto che il gruppo dirigente si ripresenta in buona parte. *"Se ritenete che abbiamo fatto un buon lavoro, votateci. Se ritenete che non abbiamo fatto bene, non votateci"*. Evidenzia, infine, che nell'elenco dei candidati sono presenti anche molti nomi nuovi e giovani (25-40 anni) e, per la prima volta, il nome di cinque donne: ritiene non sia mai successo prima, che bisogna dare fiducia a queste persone perché vuol dire che con questa scelta viene impostato il futuro della Sezione e viene data anche una risposta alle accuse ingenerose che sono piovute addosso.

Sollecitato dai contenuti delle prime dichiarazioni, il Presidente informa l'Assemblea di aver invitato, in qualità di Commissario *ad acta*, a partecipare il giornalista Gianni Giacomino de "La Stampa" per verificare concretamente e di persona i contenuti dei suoi articoli. Ha risposto che se riesce parteciperà.

Viene quindi ridata la parola per le presentazioni a chi ne ha fatto richiesta.

Il Socio **Riccardo Brunati** (SUCAI) auspica che il Cai Torino torni un ambiente di armonia: non bisogna rivangare il passato, è necessario ripartire e ricostruire. Precisa di aver accettato di candidarsi come consigliere per mettere la propria esperienza alpinistica e quale componente della Commissione Attività Alpinistica a disposizione della Sezione per riportare tutti a bordo.

Il Socio **Alberto Giorgis** (UET) sottolinea di presentarsi nuovamente perché facente parte di quel gruppo di persone che è stato eletto nel giugno 2021 e che ha creduto e crede fermamente nei progetti dichiarati. Ritiene doveroso di essere giudicati non prima, ma dopo aver svolto la missione. Ricorda che nello scorso Consiglio rappresentava la Commissione Rifugi anche in quanto responsabile del Rifugio Toesca; a suo avviso, c'è molto lavoro da fare sui rifugi, molto è stato fatto negli ultimi dieci mesi: bisogna ripartire da lì. Saluta Marco Battain e ringrazia Gian Paolo Boscariol, esprimendo i suoi auguri a tutti i giovani che partecipano e che accogliamo a braccia aperte.

La Socia **Mariafebronia Sciacca** (Scuola Motti, Sottosezione SUCAI) precisa che nella propria attività lavorativa si occupa di innovazione, di sviluppo progetti innovativi sul territorio. Amando l'associazionismo e la montagna, spera di poter contribuire allo sviluppo di questa realtà preziosissima che è il Cai.

Il Socio **Gian Luca Gonella** (Gruppo Giovanile) confessa di non avere alle spalle grande storia di vita associativa, in quanto socio dal 2018, ma tuttavia fa parte del direttivo del GG. Sottolinea di essere stato spinto a candidarsi perché che si trova bene nella Sezione e desidera contribuire, portando le proprie idee, per far capire che la Sezione è un luogo associativo anche per le persone della sua età e che il Cai è principalmente un luogo frequentato prima di tutto da persone appassionate della montagna.

Il Socio **Enrico Vaglio Laurin** (Gruppo Giovanile) precisa di far anch'egli parte del direttivo GG e che nella vita lavorativa è un architetto nonché un appassionato montagna. Dichiarava di aver trovato nel Cai un luogo, uno spazio ed un gruppo di persone che gli dà la possibilità di esprimere la voglia di montagna in maniera costruttiva, utile e didattica. Ha pertanto accolto volentieri l'invito a candidarsi non per la propria esperienza, ma per poter dare un contributo fattivo nel Sodalizio.

Il Presidente Boscariol richiama l'importanza della partecipazione alla vita della Sezione anche attraverso l'esercizio della dirigenza: il carico di lavoro è a volte impegnativo e non esiste una formazione in questo campo. Si tratta peraltro di attività che vengono svolte a titolo di volontariato. Però attraverso la disponibilità e la condivisione della esperienza di ciascuno di noi si può contribuire alla gestione ed allo sviluppo delle attività.

Rammenta che vi sono ora tre dichiarazioni di voto.

Il Socio **Roberto Ferrero** ricorda che si è trattato di una campagna elettorale molto particolare, nel corso della quale sono state espresse interpretazioni del tutto superficiali, confuse e mendaci che hanno interessato la sua precedente presidenza. Dichiarava di non aver apprezzato l'articolo su "La Stampa" del 15 maggio u.s. circa le dichiarazioni del Direttore del Museo della Montagna che non tengono conto dei problemi di *governance* della futura nuova Fondazione. A suo avviso le lettere anonime sono testimoni di una povertà morale evidente e che hanno gettato discredito su tutta la Sezione. Non ha, inoltre, apprezzato neanche quei Delegati che, alle recenti elezioni nazionali a Bormio, hanno espresso dichiarazioni di voto particolari, delle quali non si sente rappresentato, soprattutto perché nella Sezione mancavano in quel momento un Presidente ed un Direttivo che possano dare indicazioni in tal senso. Evidenzia come con questa lista si è creata una situazione un po' particolare in quanto sono presenti 17 nomi di candidati con 16 persone da eleggere. Si dichiara, tuttavia, molto felice della presenza femminile e dei giovani, auspicando che il nuovo Direttivo provveda ad elaborare velocemente una visione più alta e condivisa delle tematiche da affrontare: a suo avviso, la Sezione di Torino merita di essere

ben condotta e ben gestita. Precisa che per i motivi suesposti non si è candidato e non intende votare nessuno dei candidati già facenti parte del Direttivo dichiarato decaduto.

Il Socio **Mauro Raymondi** evidenzia come, dopo 30 anni di volontariato nel Cai, si trova ad essere bollato come "gretto" e "arretrato" da un articolo di stampa e da mail che hanno fornito una falsa rappresentazione della realtà e che lo hanno ferito. Dopo aver ricevuto la lettera di minaccia, precisa che da dieci giorni controlla sempre lo stato della carrozzeria della propria vettura, delle gomme, si guarda intorno preoccupato. Ha pertanto presentato una denuncia circostanziata ai Carabinieri. Ricorda che il CAI è un'associazione il cui obiettivo è far stare le persone insieme, non escluderle; raccomanda di rispettare sempre le regole sociali. Sottolinea che la Sezione ha avuto un gruppo dirigente che ha dimostrato un'ostinata negazione dell'evidenza, fatto che è costato alcune migliaia di euro, che, a suo avviso, dovrebbero essere rimborsate alle casse della Sezione. Sulla vicenda, a suo avviso, sarebbe bastata la decenza di una parola "*scusate, ci siamo sbagliati*": omettere tale gesto di scuse, ha favorito un terreno fertile alle menti malate. Ricorda quindi un pensiero di Don Ciotti: "*chi tace, chi è indifferente, è complice*". Auspica che il nuovo CD, in sostanza riedizione del precedente, non continui con quella ostinazione già manifestata, in quanto potrebbe portare alla rovina della Sezione. A suo avviso si trattava di un CD che non ha prestato molta attenzione alle contestazioni di molti Soci, che ha preferito festeggiare il risultato elettorale, un CD dove i massimi dirigenti della Sezione hanno pubblicamente contestato la decisione dei Probiviri nazionali, che risulta essere un fatto inconcepibile, in quando anche il Presidente Generale del CAI è tenuto a sottostare ad essi. Precisa, infine, che la verità non è solo violata dalle falsità, ma che può essere ugualmente oltraggiata dal silenzio, o peggio ancora dalle omissioni. Sarebbe stato opportuno chiarire a priori a tutti i Soci tali fatti, magari pubblicando atti e documenti sui siti informativi della Sezione perché ciò avrebbe consentito a tutti i Soci di partecipare serenamente a questa Assemblea. A tal proposito ritiene che alcuni Soci questa sera non hanno partecipato per tale mancanza di serenità ed è sicuro che il 90 % dei presenti non ha mai letto e non ha avuto accesso a nessuno degli atti in oggetto. Evidenzia come la sua sia stata una richiesta di riflessione, più che una dichiarazione di voto.

Il socio **Nabil Assi** ringrazia Gian Paolo Boscariol per l'impegno che ha accettato di assumere in una situazione molto critica. Ritiene di dover fare un piccolo chiarimento visto che è stata citata la Sottosezione di Chieri: anche senza essere direttamente nominati, è stato evidenziato come stranamente assente nella partecipazione alla formazione del nuovo Consiglio. Senza nessuna intenzione polemica, chiarisce che, come quasi tutti i presenti sanno, la Sottosezione di Chieri ha sempre dato, con i suoi 500 Soci, il massimo dell'impegno per il bene di questa Sezione, come attività, come organizzazione, come partecipazione diretta costante in Consigli Direttivi. Si è ritenuto che non fosse il momento di

riproporre facce già viste e pensieri già conosciuti e idee già proposte. A suo avviso, come immediato e piacevole primo riscontro di una azione in tal senso, era necessario lasciare spazio ad un'idea nuova perché questa Sezione ha evidentemente bisogno di essere rinnovata dall'interno. Precisa, tuttavia, che sono qui stasera presenti ben 15 Soci di Chieri per dare il proprio contributo, augurando, infine, un buon lavoro al prossimo Consiglio.

Il Presidente Boscarol invita sul palco il neo-eletto Presidente Generale del Cai Antonio Montani che ha raggiunto l'Assemblea. Dopo aver ascoltato le sue parole si apriranno le operazioni di voto.

Il P.G. Antonio Montani precisa di aver lasciato il Consiglio Centrale del Cai che si è tenuto questa sera alle ore 18, annunciando che si sarebbe recato qui a Torino in quanto questa sarebbe stata una delle sue prime uscite ufficiali. Considerato che numerosi Soci erano un po' preoccupati visto l'esito dell'Assemblea di Bormio, comunica che il CC ha eletto Angelo Schena quale componente aggiunto del Comitato Direttivo Centrale, e che quindi, da oggi, avendo una composizione di tre membri su cinque, è pienamente valido ed operante. Ci sono molte attività e progetti in corso ed era importante poter contare su di un Direttivo pienamente operativo.

Ritiene che l'Assemblea di stasera segnerà un voltare pagina verso una situazione di normalità che pone le condizioni per poter riattivare un discorso tra la Sede Centrale e la Sezione di Torino, in particolar modo su due progetti che ci vedono impegnati da tempo.

Uno è il progetto della riattivazione della via italiana al Monte Bianco, la via ai Rochers, praticamente giunta alle sue fasi conclusive. Proprio oggi, tra le varie questioni affrontate, c'è stata anche quella della realizzazione di un apposito evento ad Aosta per i festeggiamenti per la messa in sicurezza della via d'accesso al rifugio. E' uno dei temi che il Ministero del Turismo ha particolarmente a cuore come momento di attenzione verso la montagna.

L'altra grande questione aperta che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi è quella di andare a definire in maniera compiuta e più intelligente possibile il progetto di rilancio del Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini. C'è già stato del lavoro, che dovrà essere ripreso e magari in certe parti riveduto, di comune accordo tutti assieme. A suo avviso, sarà necessario anche far condividere questo progetto al più ampio numero possibile di Sezioni del Cai.

Non bisogna limitarsi a pensare di creare al Monte dei Cappuccini soltanto un Museo che si rinnova, non avere soltanto una Biblioteca nazionale, un Centro di Documentazione, non limitarsi a trasferire da Milano a Torino la Cineteca centrale. L'insieme di tutti questi atti ha lo scopo di prefigurare un Polo Culturale della Montagna, che è unico a livello europeo per non dire a livello mondiale. E' su questo grande progetto, che ha già al Monte dei Cappuccini dei contenuti solidi, che c'è la necessità di condividere visione, fantasia e concretezza al tempo

stesso. Ritiene di trovarsi davanti un lavoro assai impegnativo che tuttavia lo entusiasma molto: a suo avviso, per questo progetto del Polo Culturale della Montagna al Monte dei Cappuccini è necessario fare il possibile per coinvolgere anche il Ministero della Cultura: per un progetto di questa levatura, con questa ambizione, auspica che il Ministero possa concretamente intervenire e dare una parte di quella solidità economica necessaria per poter essere tranquilli e quindi poter guardare in prospettiva a qualcosa di strutturato. Si dichiara, pertanto, disponibile a qualsiasi confronto con i soci della Sezione.

Il Presidente Boscariol ringrazia il PG Montani per la sua presenza e per le sue parole.

Dichiara quindi aperte le votazioni alle ore 21:25.

Ricorda che il termine ultimo per le votazioni è "teoricamente" indicato entro le ore 23:30, dopo di che l'Assemblea sarà dichiarata chiusa.

Le operazioni di scrutinio si svolgeranno domani mattina, 9 giugno 2022, dalle ore 9:00 presso la Sede della Sezione di Torino.

Il risultato elettorale sarà proclamato al termine dello scrutinio previsto e comunicato mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Sezione.

Alle ore 22:00, stante l'assenza di Soci che debbano ancora espletare il diritto di voto, il Presidente Boscariol dichiara chiuse le operazioni di voto.

Non essendoci altro da aggiungere, dichiara chiusa l'Assemblea.

L'Assemblea si è tenuta nel rispetto delle norme anti-Covid19 vigenti con obbligo all'uso delle mascherine FFP2.

Dello svolgimento dell'Assemblea è disponibile la registrazione, come da comunicazione iniziale del Commissario.

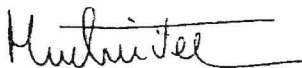
L'elenco dei Soci accreditati dalla Commissione verifica poteri è depositato presso la sede sezionale.

Al presente verbale si allega:

- verbale dello scrutinio dei voti

Il Segretario

Marco Maria Tinivella



Il Commissario *ad acta*

Gian Paolo Boscariol

